

CNA, protocollo d'intesa per il primo Cluster Legno Italia

Cluster Legno Italia. “Il nostro Paese ha la più grande infrastruttura verde, purtroppo negli anni poco valorizzata dal punto di vista economico e produttivo. Abbiamo più del 30% del nostro territorio coperto da foreste in prevalenza conifere, querce e castagni. Utilizzate in prevalenza come legna da ardere. **L'80% del fabbisogno di legno per l'industria manifatturiera italiana è coperto dall'importazione della materia prima.** L'Italia per il settore legno-mobili risulta tra i Paesi europei con il più basso grado di auto-sufficienza nell'approvvigionamento di materia prima legnosa. Il **cluster Italia Foresta** ha davanti a sé questa grande sfida: **creare un sistema forestale che lavori in sinergia con tutti gli attori, mondo produttivo, università e ricerca e territori.** Il cluster è solo l'inizio di un progetto che faccia sentire a livello nazionale ed europeo la voce ed i bisogni di questo settore, al fine di sfruttare al meglio la risorsa legnosa italiana su tutta la filiera.” Commenta così il **presidente CNA Legno e Arredo, Massimo Goti, la firma del protocollo di intesa che ha dato avvio al primo cluster italiano del legno.**

La firma, avvenuta ieri, 20 luglio, al Masaf, alla presenza del **ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida,** centra il **primo obiettivo della Strategia Nazionale Forestale** e pone l'Italia all'avanguardia in Europa.

L'intento dell'accordo è quello di portare **nuovo valore alle filiere economiche nazionali con un maggiore utilizzo del legno italiano,** diffondere ricerca e innovazione di settore, partecipare allo sviluppo dei territori forestali condividendo best-practice.

Il Cluster sarà il nuovo soggetto che raccoglierà al proprio interno rappresentanti dei settori nazionali dell'industria,

dell'artigianato e della cooperazione nonché il mondo accademico e della ricerca, affiancati da soggetti chiamati allo sviluppo dei territori quali **Cluster locali** e associazioni tematiche sulle quali si concentrerà molto del lavoro del nuovo soggetto nazionale costituito.

Grazie alla condivisione di conoscenze e all'implementazione di un sistema di rapporti capillari sui diversi territori, in particolare quelli montani, sarà possibile monitorare i cambiamenti in corso, promuovere l'innovazione ed i servizi ecosistemici, creare sinergie e progettualità regionali o sovra regionali in un'ottica condivisa che volge verso una gestione sempre più attiva delle foreste italiane.

Dunque un soggetto in grado di dialogare a livello nazionale e, ancor di più, a livello internazionale per poter condividere e scoprire le buone prassi in atto, sviluppare progettualità di ampio respiro nonché rappresentare sui tavoli europei il valore che il sistema foresta legno nazionale rappresenta.

La posizione di CNA Legno e Arredo Veneto

Per [CNA Legno e Arredo Veneto](#) la creazione di questo cluster è sicuramente una grande opportunità, se ben messa a frutto. Il Veneto è una delle regioni più vocate al mobile e dove la filiera del Legno è una componente importante del tessuto economico del territorio. Bisognerà quindi impegnarci tutti, Associazioni ed Istituzioni, a fare un salto di qualità nella gestione del patrimonio boschivo regionale per proiettarci verso una maggiore autosufficienza della materia prima legno, soprattutto dopo Vaia e i recenti avvenimenti nell'Agordino e nel Comelico.

Per maggiori approfondimenti:

[CNA firma il protocollo di intesa per il primo Cluster Legno Italia](#)